

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

INSODDISFAZIONE, TENSIONI SOCIALI E IRRITAZIONE GENERALIZZATA: OFFRIRE AI GIOVANI EDUCAZIONE E SPORT

A SUD DEL SUD, PARTENZA O RESTANZA TRA ABBANDONO E VOGLIA DI RISCATTO

SI AVVERTE IN MANIERA PALPABILE IL DISINTERESSE E L'INCAPACITÀ DI GESTIONE DELLA COSA PUBBLICA: L'UNICA VIA D'USCITA PER TANTI GIOVANI È SOLTANTO PREPARARE IL TROLLEY E ANDAR VIA

SANITÀ, L'INCONTRO IN REGIONE COL MINISTRO FRANCO



OCCHIUTO: FAREMO UN'UNICA CENTRALE DEL 118 IN CITTADELLA



COVID, CALABRIA PENULTIMA SU SOMMINISTRAZIONE QUARTA DOSE

DAL CONGRESSO NAZIONALE A ROMA



IL REGGINO (DI PAZZANO) LUIGI SBARRA RICONFERMATO SEGRETARIO CISL

IL NOSTRO DOMENICALE



NICOLA GRATTERI AL CORSO "LE MAFIE AI TEMPI DEI SOCIAL" A ROMA

IPSE DIXIT

TONINO RUSSO

[Segretario generale Cisl Calabria]



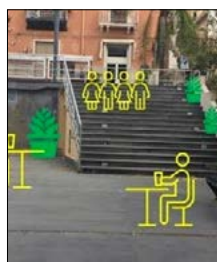
«La Cisl calabrese saluta con entusiasmo la rielezione all'unanimità, in un clima di grande unità interna, di Luigi Sbarra quale Segretario generale del sindacato. Com'è noto, Gigi Sbarra ha iniziato in Calabria, la sua terra, la propria esperienza sindacale con i braccianti della Locrice. La sua rielezione alla Segreteria generale è il segno della stima e della fiducia che tutta la CISL ripone nella sua persona per la guida autorevole, incisiva, dialogica, chiara nei percorsi e negli obiettivi che egli sta esercitando. Una guida che ha portato il nostro sindacato ad essere un interlocutore di primo piano nel dialogo con il Governo, nella difficile fase della pandemia e dell'attuazione del PNRR».

UNINDUSTRIA CALABRIA



DOMANI A CROTONE L'EVENTO "RETI DEL MEDITERRANEO"

L'OPINIONE / POSTORINO



PERCHÈ CHIUDERE AL TRAFFICO VIA ORANGE A RC?

DOMANI A GIZZERIA



IL CONGRESSO DELLA FENEALUIL

CATANZARO

Due importanti finanziamenti per la città
Dal Pnrr



Stupor ROSA
Oggi dalle 11



ANTONINIMA
Alla Casa delle Erbe la Festa delle Rose
Oggi dalle 11

VIBO VALENTIA

Pilegi (Progressisti): Comune introduce tariffa puntuale
Per la Tari



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



CAMERA CS PRESENTERÀ A BANCA UE PROGETTO ENERGY COSENZA

SAN GIOVANNI IN FIORE



ALLO SCIENTIFICO UNA LEZIONE DI CULTURA ANTIMAFIOSA

ORGANIZZATO DAL LIONS



A REGGIO FOCUS SUI NUOVI SCENARI DELL'ONCOLOGIA PEDIATRICA

VINO E GIOVANI



SUCCESSO PER IL TALK ALL'UNICAL

INSODDISFAZIONE, TENSIONI SOCIALI E IRRITAZIONE GENERALIZZATA: OFFRIRE AI GIOVANI EDUCAZIONE E SPORT

A SUD DEL SUD, PARTENZA O RESTANZA TRA ABBANDONO E VOGLIA DI RISCATTO

di **EMILIO ERRIGO**

Quando il silenzio riesce a fare tanto rumore, forse anche molto rumore, si è soliti dire che risulta assolutamente assordante. E sì cari amici e conoscenti, corregionali di Reggio Calabria e provincia, il tacere molte volte, su cose e argomenti che sono di pubblico dominio, non fa mai bene ad alcuno.

Da più parti l'insoddisfazione, le tensioni sociali e l'irritazione generalizzata, regnano e imperano sovrani, senza se e privi di alcun ma, si o però.

Feste a destra e poco a sinistra, inaugurazioni, convegni, meeting, fiere europee, incontri riservati, kermesse a nord, si sempre più a nord della Calabria del nord, poco o nulla, a sud di Reggio, in quel Sud dello Jonio chiamato Magna Grecia, perché?

Forse Reggio Calabria è una città priva di significato politico e sociale? La Città Metropolitana della Fata Morgana, di Pentidattilo, di Scilla, di Porto Bolaro, Bagnara, di San Paolo, dei Poeti, Musicisti e Scrittori, dei Bronzi di Riace, del Parco Nazionale d'Aspromonte, Gambarie, delle Vie dell'Arte, dell'enogastronomia incontaminata, delle mille e cinquecento Chiese, Conventi, Basiliche, Cappelle

votive, quella della incantevole Gerace, dei Borghi grecanici, della Cattolica di Stilo, delle Ville e Giardini, costruite in mezzo al verde intenso e profumato dalla zagara del Bergamotto di Reggio Calabria, della Reggio bellissima da far rivivere con eventi nazionali e regionali ad ampio respiro economico dov'è?

Mi rifiuto di credere e convincermi, che nella "Calabria del Sud, quella più Sud del Sud, dove più Sud non c'è", non esistono poche o tante persone, da chiamare "gente perbene", le quali si possono potenzialmente adoperare, per il bene di tutti i Cittadini Calabresi di Reggio, nessuno escluso, non solo da una latitudine a salire verso il nord Italia.

Penso all'impegno della Conferenza Episcopale Calabria, ai progetti che sicuramente hanno o si spera dovrebbero avere in cantiere, le diverse Diocesi della Calabria, destinati a favore dei giovani e ragazzi della Calabria.

Il diritto allo sport giovanile, alla formazione sportiva non trova cittadinanza a Reggio Calabria e nelle 97 realtà comunali, poche palestre, limitati impianti e aree sportive, quelle esistenti necessitano di una urgente messa in sicu-

rezza e riqualificazione ambientale. Eppure lo sport giovanile potrebbe alleggerire le tensioni sociali e migliorare relazioni interpersonali.

Nessuno si convinca che il crescente disagio sociale e le manifestazioni violente, dal sud al nord, si possono fermare solo con l'impegno delle Forze di Polizia e la denuncia alla Magistratura.

Occorre tanta e tanta educazione giovanile di base e continuo accompagnamento sociale dei giovani Calabresi e non, verso la retta via della legalità.

Ecco la pratica delle diverse discipline sportive, può aiutare il giovane a non perdersi all'interno della malavita e devianze violente minorili, realtà sociali queste, presenti in Calabria, come in molte altre realtà territoriali nazionali ed estere.

Ritorno in Calabria sempre meno spesso, in quanto i miei non più giovani anni, i molteplici impegni universitari, famigliari e poca presenza, a volte assenza dei mezzi veloci di mobilità, mi limitano di andarci e rientrare a Roma in orari più confacenti alle normali necessità umane e professionali di ognuno di noi.

Che dire? Non dico nulla perché altrimenti ci sarebbe molto da scrivere e da dire, sulle svantaggiate condizioni ambientali, sociali, stradali, aeroportuali, ferroviarie, portuali e infrastrutturali, con le quali si trovano a dover convivere i Calabresi residenti a Reggio, e quelli dimoranti e domiciliati fuori dai confini geografici della Calabria, originari di Reggio e Provincia, i quali ultimi ritornano e ripartono, tra tante difficoltà di mobilità, più volte ogni anno in Calabria. Una Città, Reggio, che rimane per me e per tutti, sempre e comunque cara, complessivamente bella e da rendere vivibile, quel luogo d'origine che ti prende dentro, un territorio che risente della mancanza di un quid pluris, da far conoscere, vedere, visitare e godere, a quanti decidono di fermarsi a Reggio e dintorni, per divertirsi con gioia e amicizia, senza pensare al silenzio incalzante dei più distratti, che in questo particolare periodo di tempo, disturba l'udito e disorienta la mente, per il prolungato silenzioso rumore assordante.





A sud del Sud / Emilio Errigo

Nel Mezzogiorno d'Italia risiede un Popolo che vorrebbe vivere nella e con la civiltà dei diritti e doveri, col desiderio di percepire chiaramente il valore più autentico e grande di appartenenza allo Stato unitario.

Le aziende (società) pubbliche, partecipate e controllate dallo Stato, dovrebbero aprire sedi operative nelle aree joniche, lì dove esistono le cattedrali dello scempio, del disinteresse, del fallimento, dello spreco infruttuoso di risorse pubbliche, mettendo a reddito sociale i beni sequestrati e confiscati agli autori di reati, penso ai beni sottoposti in re-

gime di amministrazione giudiziaria perché provenienti da procedure fallimentari.

Scappare dalla provincia di Reggio Calabria, "di notte con il primo mezzo utile", non credo che sia la cosa migliore e più giusta da fare. Occorre resistere democraticamente e adoperarsi con buona e sana volontà, cooperando per il cambiamento di vita. Aiutati che Dio ti aiuta, ci hanno lasciato detto gli anziani di età! Sveglia, la rassegnazione, l'indifferenza, la solitudine e il silenzio, credetemi in fede, sono stati da sempre, i più temibili avversari della nostra Calabria che abbiamo tutti nel cuore. ●

SANITÀ, IL PRESIDENTE OCCHIUTO: IN CITTADELLA SORGERÀ L'UNICA CENTRALE OPERATIVA DEL 118

Il presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto, ha annunciato che in Cittadella regionale sarà realizzata un'unica centrale operativa del 118, «così come il 112, numero unico per le emergenze».

«Sarà un lavoro complesso, anche perché abbiamo trovato un sistema con cinque centrali operative, con software diversi, in molti casi neanche collegati alla rete internet, ma ci stiamo lavorando. Credo che il lavoro di ricognizione fin qui compiuto sia già a buon punto», ha detto ancora il Governatore, a margine dell'incontro con il ministro dell'Economia, Daniele Franco.

«Ci vorranno ancora alcuni mesi - ha spiegato - perché abbiamo due software diversi e dobbiamo fare un unico software, quindi stiamo lavorando a questo, dobbiamo selezionare i tecnici che dovranno stare nella centrale regionale e poi dobbiamo organizzare bene il 118 tra ambulanze medicalizzate e mezzi avanzati non medicalizzati perché è chiaro che in un 118 che non funziona tutte le ambulanze devono essere medicalizzate perché quando un mezzo si muove in un sistema inefficiente non è facile capire che paziente va a prendere».

«I medici ci servono per il 118 - ha spiegato ancora - ma ancora di più per il pronto soccorso. La vera carenza di medici l'abbiamo nel pronto soccorso. Certo c'è anche nel 118 ma se avessimo un 118 organizzato si sentirebbe di meno perché non tutti i mezzi dovrebbero necessariamente medicalizzati. Nei pronto soccorso - ha concluso Occhiuto - abbiamo davvero la necessità di intervenire perché altrimenti, così com'è il funzionamento del sistema non è garantito». Il Governatore, poi, ha discusso della mancanza di medici nella regione e del fatto che «il nostro sistema è, purtroppo,

meno attrattivo di quelli di altre regioni e quindi abbiamo un problema nel problema».

«Ho spiegato - ha proseguito - che se i carabinieri, i poliziotti, i magistrati che vengono a lavorare in Calabria hanno il riconoscimento economico e di carriere perché la Calabria è "zona disagiata", lo stesso dovrebbe avvenire anche per i medici. Se c'è un sistema ampiamente disagiato da 12 anni di commissariamento è proprio quello calabrese».

Sulla questione, Occhiuto ha riferito che col ministro ci si è dati appuntamento alla prossima settimana, con l'obiettivo di «stabilire delle condizioni straordinarie per il reclutamento dei medici».

«Non so se ce la faremo, è un percorso stretto, difficile - ha spiegato ancora - ma ci proviamo perché il nostro sistema sanitario ha bisogno di medici. Mi fa arrabbiare la

circostanza che le altre Regioni chiedono di sfondare i tetti di spesa per assumere più medici e noi potremmo assumere circa 2.000 tra medici e infermieri e negli anni passati non è stato fatto. In questi ultimi mesi anche i bandi che si stanno facendo stanno andando deserti, anche quando sono per posti a tempo indeterminato».

Il commissario, poi, ha spiegato che si sta svolgendo una ricognizione dei bandi, in quanto «i nostri sono meno attrattivi rispetto a quelli delle altre regioni».

Un lavoro a 360 gradi per rimettere a posto la sanità calabrese, quello del presidente Occhiuto, che ha evidenziato come non sia facile «dopo sostanzialmente 20 anni di inattività».

«Il risultato di gestione certificato al Tavolo Adduce non è -





Sanità in Calabria

ha spiegato - dovuto, come molti dicono, all'assenza della mobilità' passiva perché questa si contabilizza negli anni successivi, ma è dovuto al fatto che finalmente abbiamo dato risposta ai quesiti del tavolo Adduce, al quale le precedenti gestioni commissariali non avevano dato risposta».

«Quindi - ha detto - abbiamo sbloccato la premialità riferita agli anni precedenti e abbiamo rimesso in ordine i conti delle Aziende sanitarie, dimostrando di avere addirittura un avanzo di amministrazione. È una cosa buona? Secondo me no perché significa che le nostre Aziende sanitarie hanno risorse ma non erogano i servizi».

«Certo - ha aggiunto - è meglio rispetto al passato, quando non erogavano i servizi e c'era anche il deficit. Però fa arrabbiare ancora di più il fatto che ci sono risorse accantonate nei bilanci delle Aziende sanitarie e poi ai calabresi non è assicurato il diritto alla cura».

E, sul rischio chiusura dei pronto soccorsi periferici come conseguenza della riforma della rete dei nosocomi, il Governatore ha assicurato che ciò non avverrà, in quanto «la Calabria, in questo momento, è appresentata da un commissario alla sanità che è anche il presidente della Regione, che ha un buon rapporto con il Governo nazionale».

«Tra qualche settimana - ha spiegato - l'esecutivo dovrebbe approvare il Programma operativo che abbiamo proposto, ma intanto stiamo lavorando anche alla modifica del Dca 64, quello che fece l'ex commissario Scura, per ridisegnare l'offerta ospedaliera della regione».

«Intanto credo di poter dire - ha concluso - che sicuramente saranno inseriti nella rete ospedaliera i presidi di Praia a Mare, Trebisacce, Cariati ed anche quello di Gioia Tauro, che abbiamo aperto come ospedale Covid. Ma poiché il Governo regionale sta facendo un grande investimento sul porto di Gioia Tauro e sulla Zes, è utile che anche lì ci sia un ospedale a tutti gli effetti». ●

COVID, MIOZZO: CALABRIA È PENULTIMA PER SOMMINISTRAZIONE A SOGGETTI FRAGILI

Tra le regioni italiane, risultiamo essere al penultimo posto insieme al Molise per le vaccinazioni ai soggetti fragili e agli over 80». È quanto ha rilevato Agostino Miozzo, consulente in materia di sanità e Protezione Civile della Regione Calabria, nel corso della web conference organizzata dalla Regione sui vaccini.

Per Miozzo, dunque, «è necessario, quindi, mettere in atto azioni pro attive, andando a recuperare a domicilio i soggetti non vaccinati. Così hanno fatto in Piemonte che ora risulta essere al primo posto per la somministrazione della quarta dose».

Alla riunione - alla quale ha portato il suo saluto il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto - hanno partecipato i medici di medicina generale, i commissari straordinari delle Asp e delle Aziende ospedaliere, i direttori dei Dipartimenti di prevenzione, i responsabili della Usca, i Covid manager, le associazioni del settore socio assistenziale e i rappresentanti delle Rsa. L'obiettivo dell'incontro è quello di programmare azioni comuni per raggiungere il maggior numero di soggetti fragili con la somministrazione della quarta dose.

La webconference è stata introdotta dal coordinatore del Gruppo tecnico emergenza Covid-19 della Regione Calabria, Andrea Bruni, il quale ha spiegato che «i dati di uno studio condotto dall'Università di Catanzaro, in collaborazione con la Regione Calabria, nelle terapie intensive ca-

labresi hanno dimostrato come negli ultimi 4 mesi oltre il 75% dei pazienti ricoverati non era vaccinato o non aveva completato il ciclo vaccinale».

«Inoltre, la restante parte presentava più patologie ed altri elementi di fragilità. Il vaccino - ha rimarcato - protegge dalla malattia grave ed è per questo che i soggetti più fragili e gli over 80 dovrebbero fare la quarta dose».

li e gli over 80 dovrebbero fare la quarta dose».

Alla webconference hanno relazionato Alessandro Russo, professore associato di malattie infettive e tropicali dell'Umg, Luca Gallelli, professore ordinario Farmacologia dell'Ugm, Alba Malara, direttore sanitario della strutture residenziali e presidente della Fondazione Anaste Humanitas.

Si è parlato delle indicazioni relative alla quarta dose, dei

profili di sicurezza ed efficacia e dell'importanza di somministrare la quarta dose in particolari setting come quello delle Residenze sanitarie per anziani.

Gli esperti hanno mostrato l'efficacia del booster vaccinale nel prevenire la malattia grave legata al covid 19. Inoltre, attraverso una serie di studi clinici hanno spiegato come la quarta dose, oltre che essere efficace sia anche sicura. E in Calabria non sono stati osservati effetti avversi gravi legati alla somministrazione dei vaccini.

La Regione ha già messo in atto delle strategie per favorire





Vaccini ai più fragili

la somministrazione della quarta dose. I pazienti ricoverati, infatti, potranno ricevere la quarta dose nel corso della degenza, qual ora ne presentino l'indicazione.

È stato, inoltre, avviato un rapporto di collaborazione tra il dipartimento Tutela della salute e le associazioni del settore socio assistenziale per organizzare le vaccinazioni

all'interno delle Rsa. In tal senso, è stato messo a disposizione per le prenotazioni delle vaccinazioni da parte delle residenze per anziani l'indirizzo mail del Gruppo tecnico Covid-19.

Domani, nella sala oro della Cittadella regionale, è previsto un ulteriore incontro con i direttori delle Unità operative che hanno in cura i pazienti più fragili per discutere della profilassi pre-esposizione. ●

IL PD CONTRO LA MINISTRA MARA CARFAGNA: «PENSA SOLO AL SUO COLLEGIO ELETTORALE»

I segretari regionali di Calabria e Sicilia, Nicola Irto e Anthony Barbagallo, hanno attaccato duramente la ministra per il Sud, Mara Carfagna, chiedendo se vuole occuparsi di tutto il Mezzogiorno o solo del «suo ipotetico collegio elettorale».

All'Ansa, infatti, i due segretari regionali hanno riferito di aver appreso da notizie stampa che «la ministra Carfagna continua a fare riunioni ed incontri, pseudo o pre-istituzionali, in Campania per decidere se e come utilizzare alcune, non meglio precisate, risorse per determinati comuni del territorio. Al netto della fumosità e nebulosità del modello di gestione dei fondi e della modalità di potenziale riparto degli stessi, ci chiediamo se la Ministra intende continuare ad occuparsi solo del suo ipotetico collegio elettorale o anche di altre aree del Mezzogiorno, come ad esempio la Calabria o la Sicilia, che appaiono oggi del tutto abbandonate a se stesse e presentano peraltro gravi ritardi nell'attuazione del Pnrr».

Immediata la risposta da parte dei deputati di Forza Italia, Matilde Siracusano e Francesco Cannizzaro: «forse i segretari regionali del Partito democratico Sicilia e Calabria, Anthony Barbagallo e Nicola Irto, non credono ai loro occhi nel vedere una ministra del Sud che finalmente agisce con determinazione, portando a casa risultati concreti per far sì che il Mezzogiorno possa riscattarsi e ripartire».



«Mara Carfagna - hanno ricordato - ha impresso da subito sprint e dinamismo alla sua azione politica, riuscendo a coinvolgere in tante battaglie un governo di unità nazionale con il quale qualsiasi altro ministro avrebbe faticato a condurre in porto importanti provvedimenti. E non solo per la sua terra d'origine, come affermano i radical chic democrat,

ma anche per la Sicilia e per la Calabria: basti pensare alla storica legge per cancellare le baraccopoli di Messina - uno dei primi interventi della Carfagna ministro -, alla strategicità data alle Zes, al Cis Calabria che verrà presto firmato dalle parti interessate, il tutto mentre portava al 40% le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza destinate al Mezzogiorno».

«Ci stupisce, ancor di più - hanno proseguito - l'uscita odierna del Pd anche in considerazione del fatto che il predecessore della Carfagna, Giuseppe Provenzano, si era opposto alla legge sul risanamento di Messina e non era riuscito a far aumentare le risorse Pnrr per il meridione, all'epoca ferme al 34%».

«L'attuale ministra, per di più - hanno concluso - ha aggiunto ai fatti il contatto diretto con il territorio, visitando ripetutamente le nostre Regioni, tutte quelle del Mezzogiorno, ed organizzando a Sorrento, due settimane fa, un evento istituzionale senza precedenti con il Sud assoluto protagonista. Barbagallo e Irto se ne facciano una ragione». ●

A GIZZERIA L'8 CONGRESSO DI FENEALUIL CALABRIA

Domani, a Gizzeria, dalle 9.30, all'Hotel Marechiaro, è in programma l'ottavo congresso regionale di FenealUIL Calabria, sul tema Valorizzare il lavoro, riqualificare il futuro. I lavori congressuali saranno conclusi da Vito Panzarella, Segretario generale della FenealUIL Calabria ed è previsto, fra gli altri, l'intervento di Santo Biondo, Segretario generale della Uil Calabria. Prevista la presenza del Segretario

generale della FenealUIL Calabria, Maria Elena Senese, anche: Marco Alberto De Benedetto, ricercatore dipartimento Economia statistica e finanza Unical; Marcello Ferraro Restagno, presidente nazionale FederCave; Roberto Cosentino, dirigente generale dipartimento Lavoro e welfare Regione Calabria e Giuseppe Patania, direttore Ispettorato del lavoro di Reggio Calabria e Cosenza. ●



IL PROCURATORE NICOLA GRATTERI AL CORSO "LE MAFIE AI TEMPI DEI SOCIAL" DI ROMA

Molto interesse per la presentazione del corso "Le mafie ai tempi dei social" organizzato a Roma da Fondazione Magna Grecia e ViaCondotti21 con il Gruppo Pubbliemme, Diemmecom, LaC Network e l'Università LUISS, che ha visto protagonista il Procuratore di Catanzaro, Nicola Gratteri.

Insieme al Procuratore, Paola Bottero, Direttore strategico del Gruppo Pubbliemme/Diemmecom e di LaC Network, con il Presidente della Fondazione Magna Grecia Nino Foti e lo storico delle mafie della Queen's University Antonio Nicaso.

Nel suo discorso di apertura, il Procuratore ha evidenziato come «nel suo discorso di insediamento Draghi non ha detto una sola volta la parola mafia. Ha un piano? Una visione? Vorremmo sapere se ha delle proposte per contrastare le mafie, ma credo che la giustizia e la sicurezza non interessino a questo Governo e che Cartabia non sia il Ministro che serviva all'Italia».

«Appena nominata ha incontrato il Garante dei detenuti e Nessuno tocchi Caino, i magistrati li ha incontrati dopo un mese. Non cambia nulla? Forse. Ma la forma è sostanza. E questo fa capire l'indirizzo di questo Governo», ha spiegato. «Hanno trovato più di 28 milioni di euro per costruire le Case dell'Amore, un luogo dove i detenuti possono incontrarsi per 24 ore con moglie, marito e amanti. Avete idea - ha proseguito - dei messaggi che possono essere mandati all'esterno grazie a questa idea? Questo abbiamo portato a Palermo nel 30esimo anniversario della strage di Capaci, quando tutta la politica è andata a onorare Falcone, le Case dell'Amore».

«Le mafie, oggi - ha spiegato ancora - sono mimetizzate nel tessuto sociale ed economico, ma non esisterebbe la mafia senza la relazione con le classi dirigenti, sarebbe criminalità comune. La mafia ha bisogno del territorio e del consenso popolare, il boss ha bisogno di pubblicità, è un imprenditore. Così la 'ndrangheta si è presa la Calabria e un quarto di Milano. Certe cose bisogna dirle. Io

mi sono creato una vita da recluso, ma sono libero di dire quello che voglio perché non appartengo a nessuna corrente. Il silenzio è complicità».

Il Generale Pasquale Angelosanto, Comandante dei Carabinieri del ROS ha raccontato come alcuni esponenti del clan degli Scissionisti di Secondigliano siano stati catturati grazie alle loro attività su Facebook e di come, tra le mafie italiane, la Camorra sia la più incline a mostrarsi sui social: «È costruzione del consenso - ha detto - un modo per costruirsi un'immagine vicina alla gente».

Anche Alessandro Barbera, Comandante Scico della Guardia di Finanza, ha parlato dei cambiamenti degli ultimi anni: «Le mafie hanno cambiato volto e si sono mimetizzate, sono silenziose e opache. Ma guai a pensare che siano sparite. Ci sono. E noi lo dobbiamo gridare forte».

«La mafia oggi è stata indebolita dai processi e dalla cattura dei grandi latitanti, oggi la 'ndrangheta è quello che Cosa Nostra era 30 anni fa. È potentissima. La Camorra invece è magmatica, non ha vertice, è più complicato sconfiggerla», ha detto il Prefetto Francesco Messina, Direttore Anticrimine della Polizia di Stato.

«La soluzione è solo una - ha detto ancora - attaccare i patrimoni. Se togli i soldi alle mafie non pagano più gli avvocati, non pagano più gli stipendi. Bisogna colpire i soldi». Marcello Ravveduto, Docente dell'Università di Salerno ha parlato della nuova comunicazione della criminalità organizzata: «Le mafie sono sistemi di comunicazione, i territori virtuali devono essere controllati esattamente come quelli reali».

«Le mafie cercano di controllare il territorio senza la violenza - ha continuato il Professore Antonio Nicaso -. La violenza si usa solo quando serve, i metodi sono altri, senza il concorso esterno di apparati dello Stato non c'è mafia». Ha chiuso l'evento Nino Foti, Presidente della fondazione Magna Grecia: «Per sconfiggere le mafie dobbiamo unire il controllo del territorio con la formazione. Bisogna ricostruire un nuovo civismo». ●



FIDAPA
BPW ITALY



FEDERAZIONE ITALIANA DONNE ARTI PROFESSIONI AFFARI
INTERNATIONAL FEDERATION OF BUSINESS AND PROFESSIONAL WOMEN
SEZIONE di MELITO PORTO SALVO

Con il Patrocinio del



Comune di Melito di Porto Salvo

La Fidapa in collaborazione con il Comune di Melito di Porto Salvo
presenta il libro

Per una sanità partecipata di Rubens Curia

SALUTANO

Dominella Marra
Presidente Fidapa BPW Italy
Sez. Melito Porto Salvo

Salvatore Orlando
Sindaco di Melito di Porto Salvo

PARTECIPANO

Rubens Curia
Autore

Francesco Costantino
Ingegnere

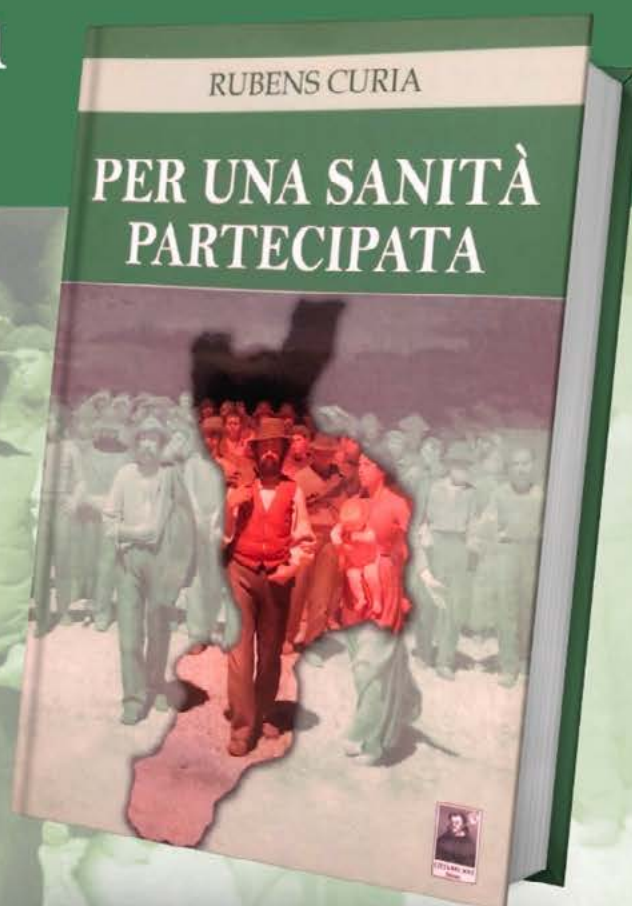
Pasquale Pizzi
Assessore alla Cultura
Comune di Melito di Porto Salvo

CONDUCE

Anna Rita Foti
Vice Presidente Fidapa BPW Italy
Sez. Melito Porto Salvo

L'evento si terrà nel rispetto
delle vigenti **norme Anti-covid**.

INFO: segr.fidapamelitops@libero.it



DOMENICA
29 Maggio 2022
ore 18.00

Sala convegni
Via del Fortino
Melito di Porto Salvo

LA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA PRESENTERÀ ALLA BANCA EUROPEA IL PROGETTO "ENERGY COSENZA"

La Camera di Commercio di Cosenza sottoporrà alla Banca Europea il progetto Energy Cosenza, che sostiene investimenti nell'efficientamento energetico di edifici pubblici e privati, sia in termini di risparmio sui costi, sia in termini di adeguamento normativo e messa in sicurezza.

Se ne è parlato nel corso dell'incontro svoltosi nella Sala Petraglia dell'Ente, a cui hanno aderito la Provincia di Cosenza, ARSAC e Anci Calabria, e al quale sono intervenuti anche il direttore di Unioncamere Europa, Flavio Burlizzi, e Dintec, società in-house del sistema camerale. Grande apprezzamento all'iniziativa è stato espresso da Anci Calabria, che si farà portavoce presso i Comuni che ancora non hanno aderito al progetto.

Energy Cosenza potrà, quindi, essere oggetto di finanziamento in ambito europeo e coprire i costi dell'assistenza tecnica necessaria per preparare, implementare e finanziare i programmi di investimento, sfruttando anche le risorse del Pnrr, di beneficiari pubblici e privati nel settore dell'energia sostenibile e dell'efficienza energetica.

In una fase storica segnata da una profonda crisi, determinata dall'improvvisa ed inaspettata emergenza sanitaria per la quale si denota, secondo alcuni, addirittura una probabile correlazione fra epidemie virali ed ambiente, la Camera di commercio di Cosenza, volendosi rendere parte attiva nello sviluppo socioeconomico locale, intende sostenere la competitività territoriale degli Enti Pubblici e degli Operatori economici privati della provincia.

Dopo una prima fase di raccolta dati e definizione di un primo schema di piano programma, la Camera ha concluso la redazione della pre-candidatura del progetto che, nei mesi scorsi, è stata sottoposta alla valutazione della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e della Commissione eu-

ropea per procedere, di seguito, alla stesura dell'elaborato finale che potrà essere oggetto di finanziamento comunitario, ma per il quale c'è ancora la possibilità di aderire.

Il programma Elena è uno strumento di assistenza tecnica che finanzia i costi legati all'assistenza legale, amministrativa, finanziaria, ingegneristica, e di tutte quelle professionalità e servizi specialistici, necessari e propedeutici alla realizzazione di gare ad evidenza pubblica o iniziative di project financing o ancora di altre forme di intervento

consentite dal Codice degli Appalti, tutte finalizzate a cogliere i citati obiettivi di efficientamento.

Inoltre, il progetto E.CO resterà integrabile e compatibile con tutte le potenziali risorse a fondo perduto previste dalla legislazione nazionale, dai Programmi Operativi Regionali e dal recente Pnrr.

Ci stiamo dirigendo verso

una provincia più green e sostenibile. Hanno già aderito al progetto Comuni come Cosenza, Rende, Montalto Uffugo, Corigliano-Rossano ed Enti come la Provincia di Cosenza e l'ARSAC e sarebbe auspicabile anche l'adesione da parte di tutto il comparto sanitario, che in questo periodo ha un'importanza strategica senza precedenti, e delle imprese della nostra provincia che tanto risentono dell'aumento dei costi dell'energia elettrica.

Con questa iniziativa, la Camera di Commercio intende interpretare al meglio il suo ruolo di impulso al sostegno dell'economia produttiva del territorio facendo rete tra il mondo imprenditoriale e gli Enti pubblici che operano su di esso. Una sfida che insieme è possibile portare a termine.

A tal fine, l'Ente ha costituito uno Staff di supporto ed assistenza tecnica che può essere contattato ai numeri 0984/815258, 0984/815276 oppure all'email progettoelena@cs.camcom.it per avere tutte le informazioni necessa-



AD ANTONIMINA OGGI LA FESTA DELLE ROSE

Oggi, ad Antonimina, alla Casa delle Erbe e delle Agricolture, è in programma la quinta edizione della Festa delle Rose, a cura di Marò d'Agostino. Dalle ore 11, un viaggio guidato nel Piccolo Parco della Gioia, un'immersione totale nel risveglio mistico della natura attraverso i cinque sensi. Nutrirsi di bellezza, colazione rosata in giardino, un percorso di degustazione attraverso i

profumi e i sapori della primavera calabrese. A seguire, gli Archetipi della Rosa, conversazione con Francesco Salvador: Valori e significati primigeni della regina dei fiori. Stupor Rosa, una giornata diventata un classico per la nostra regione, raccoglie adesioni di artisti e scrittori provenienti da tutta Italia: le stanze verdi di Marò d'Agostino, le invenzioni scenografiche di Serafina Amodeo. ●



A REGGIO CON I LIONS FOCUS SUI NUOVI SCENARI DELL'ONCOLOGIA PEDIATRICA

Un importante focus sui nuovi scenari dell'oncologia pediatrica si è svolto a Palazzo Alvaro di Reggio Calabria, promosso dai Lions Club RC "Città del Mediterraneo" e Lions Club dell'XI Circoscrizione, in collaborazione con la Città metropolitana di Reggio Calabria.

L'evento ha acceso i riflettori su questioni di stringente attualità nell'ambito del dibattito pubblico in materia di sanità attraverso i qualificati contributi offerti alla discussione da Alberto Garaventa, responsabile UOC Oncologia Ospedale Gaslini Genova, Annalisa Tondo, dirigente medico Oncoematologia Ospedale Meyer Firenze e Rosalba Mandaglio, primario di Oncoematologia Ospedale "Bi-Me-Mo" di Reggio Calabria.

L'oncologia pediatrica ha compiuto grandi passi in avanti negli ultimi anni, è stato evidenziato, ed oggi circa l'80 per cento dei bambini con tumore riesce a guarire e ad avere un'adeguata aspettativa di vita. Ciononostante, occorre rilanciare l'impegno per il miglioramento della qualità delle cure e soprattutto, specie per quanto riguarda la Calabria, per il rafforzamento della rete oncoematologica regionale in collaborazione con la rete nazionale. Ai lavori, che sono stati introdotti dal presidente della Circoscrizione XI Distretto Lions 108Ya, Massimo Serranò e moderati da Antonio Lopizzo, presidente Comitato Service cancro infantile Distretto Lions 108 Ya, ha preso parte, fra gli altri, anche il Sindaco f.f. della Città metropolitana, Carmelo Versace.

«Quando si parla della salute dei bambini - ha affermato in apertura dei lavori il rappresentante della Metrocity - l'attenzione deve essere massima da parte di tutti, ad ogni livello e in ogni ambito. Ed è preciso dovere delle istituzioni, in modo particolare, essere al servizio della

comunità e delle iniziative che il tessuto sociale promuove sul terreno del dialogo e della proposta sui tanti temi della sanità che occorre seguire da vicino».

«Questo momento ne è un chiaro esempio - ha poi evidenziato Versace - e ringrazio tutte le espressioni del mondo Lions che hanno cooperato così efficacemente per mettere in piedi questo qualificato e prestigioso incontro che ha messo di fronte le migliori professionalità a livello nazionale, nell'ambito dell'oncologia pediatrica. È proprio promuovendo la rete e la capacità di interscambio tra i diversi distretti sanitari e contesti ospedalieri, che si rafforzano anche le azioni che le istituzioni sono chiamate a compiere sul piano politico per il miglioramento dei servizi territoriali».

«Alle nostre latitudini, purtroppo, - ha rimarcato l'inquilino di Palazzo "Alvaro" - la sanità non riesce a dare ai cittadini le risposte necessarie e i dati sull'emigrazione sanitaria continuano ad essere emblematici».

Occorre una svolta, netta, profonda e immediata, è stato inoltre rimarcato, «da parte del governo regionale, tanto sul piano della organizzazione territoriale, quanto sui versanti delle strutture sanitarie e soprattutto dell'immissione di nuovo personale. Per una volta, - ha poi concluso Versace - la politica nazionale ha risposto in modo diretto e veloce alla Regione Calabria consentendo al governatore di assumere il ruolo di commissario per la Sanità. Adesso però occorre prendere delle decisioni perché l'arretramento di un settore così importante, che oggi pone la Calabria all'ultimo posto per la qualità dei servizi sanitari, non è più accettabile. E si tratta di una battaglia che riguarda tutti i calabresi e non certo questa o quella parte politica». ●

SUCCESSO ALL'UNICAL PER IL TALK SUL MONDO DEL VINO

Grande successo per il talk Il vino e i giovani: analisi di una filiera tra comunicazione, lavoro, salute e futuro, organizzato dall'associazione Saturnalia e dalla società Open Space, nella serie di eventi culturali del Concours Mondial de Bruxelles.

Nel corso del dibattito, svoltosi presso il Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione dell'Università della Calabria, esperti del settore e delle istituzioni si sono confrontati sull'argomento per tracciare un percorso di conoscenze e di opportunità da cogliere nel diffuso patrimonio vitivinicolo calabrese.

Moderato dal giornalista enogastronomico Valerio Caparelli, i lavori hanno registrato l'interessante contributo di: Christian Russo, responsabile di Cosenza Wine District; Paolo Ippolito, ambasciatore di Città del Vino; Luca Alves, responsabile eventi e wine ambassador Consorzio Vino Chianti; Maria Luisa Panno e Francesco Puoci, rispettivamente direttore e docente del Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione dell'Unical.

Gli stimolanti interventi della conferenza tematica, posti all'assemblea sotto l'ottica di una lettura socioeconomica, della promozione territoriale e dell'apporto salutistico legato al bere responsabilmente nell'ambito di una sana dieta mediterranea, sono stati conclusi dall'Assessore all'Agricoltura e alle Politiche Forestali della Regione Calabria, Gianluca Gallo, che ha posto l'accento sull'impor-

tante evento mondiale e sulla programmazione dell'Ente in riferimento al mondo vitivinicolo calabrese e ai settori dell'agroalimentare a esso collegati.



Dall'incontro, che ha congiunto i temi della salute e del valore storico del vino, tanto in senso sociale quanto economico, con quello della formazione e della promozione dei prodotti vitivinicoli di qualità, è emerso come nell'ultimo decennio i giovani siano stati capaci di dare un forte impulso al mondo del vino, imprimendo una svolta innovatrice al settore e progettando e lavorando con una visione green in tutti gli ambiti delle loro attività imprenditoriali: dal vigneto alla cantina, dalla scelta del packaging alle modalità di trasporto, dai servizi di accoglienza offerti in azienda alla commercializzazione dei prodotti proposti all'esterno con forme innovative.

Il trend dei ragazzi che ritornano al lavoro della terra, specie nel settore vitivinicolo, si è dimostrato essere particolarmente dinamico, fatto di tanta passione e di impegno responsabile, come dimostrano le esperienze originali: una nuova generazione di iniziative, che sta assumendo sempre più la forma e la sostanza di una prospettiva sostenibile e di uno sviluppo possibile per gli imprenditori del vino della Calabria, capace di intraprendere azioni concrete e di raggiungere in breve tempo i principali obiettivi prefissati. ●

una Calabria e di un Sud migliore, anche con un libro che molto condivide con l'opera di Smorto. «Ho fatto un viaggio sui sentieri della Calabria non rassegnata - dice -, nella buona imprenditoria, fra piccoli campioni di sanità solidale e agricoltori moderni, agitatori culturali, musicisti e sportivi che vivono di vento». «L'ho fatto - ha spiegato - con un editore milanese per sorprendere i non-calabresi, per poi accorgermi che anche dentro la nostra regione, anche a pochi chilometri di distanza, certe storie non sono conosciute. Ma contro la paura e il declino, il primo passo è la conoscenza». L'autore, originario del Reggino, è noto giornalista, già vicedirettore de *La Repubblica* nonché "inventore" e direttore della versione digitale del quotidiano fondato da Eugenio Scalfari dal 2016 al 2019, che ha portato a essere il primo sito di informazione in Italia. ●

OGGI A SCALEA INCONTRO CON GIUSEPPE SMORTO

Oggi, a Scalea, alle 18, a Vulla Giordanelli, incontro con il giornalista Giuseppe Smorto, autore del libro *A Sud del Sud*. Viaggio dentro la Calabria tra diavoli e i resistenti, per il Maggio Letterario organizzato da Eclectica.

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Sabato 28 maggio 2022
+597 positivi

La presentazione del libro è stata affidata a Franco Laratta, giornalista, scrittore e politico di San Giovanni in Fiore, da tempo impegnato nella promozione di

una Calabria e di un Sud migliore, anche con un libro che molto condivide con l'opera di Smorto.

«Ho fatto un viaggio sui sentieri della Calabria non rassegnata - dice -, nella buona imprenditoria, fra piccoli campioni di sanità solidale e agricoltori moderni, agitatori culturali, musicisti e sportivi che vivono di vento».

«L'ho fatto - ha spiegato - con un editore milanese per sorprendere i non-calabresi, per poi accorgermi che anche dentro la nostra regione, anche a pochi chilometri di distanza, certe storie non sono conosciute. Ma contro la paura e il declino, il primo passo è la conoscenza».

L'autore, originario del Reggino, è noto giornalista, già vicedirettore de *La Repubblica* nonché "inventore" e direttore della versione digitale del quotidiano fondato da Eugenio Scalfari dal 2016 al 2019, che ha portato a essere il primo sito di informazione in Italia. ●